



RASSEGNA STAMPA

31 marzo 2017 - 01 aprile 2017

INDICE

UILCA

01/04/2017 Avvenire - Nazionale	4
L'Eurotower spinge gli attivi Fondo di risoluzione in rosso	
01/04/2017 Il Fatto Quotidiano	5
Bankitalia, in rosso il fondo di risoluzione Ma crescono gli utili	
01/04/2017 Gazzetta del Sud - Cosenza	6
Bankitalia chiude in utile a 2,7 mld	
01/04/2017 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	7
La Bce sostiene i conti Bankitalia pesa il Fondo di risoluzione	
01/04/2017 La Gazzetta di Parma	8
La Bce spinge gli attivi, utile a 2,7 miliardi	
01/04/2017 La Provincia di Cremona - Nazionale	9
Anno record Utili a quota 2,7 miliardi	
31/03/2017 ansa.it 15:23	10
Banche:da Atlante 1 mld svalutazioni	

UILCA

7 articoli

BANKITALIA

L'Eurotower spinge gli attivi Fondo di risoluzione in rosso

Le misure straordinarie della Bce spingono il bilancio della Banca d'Italia nel 2016 che realizza una crescita degli attivi al record di 774 miliardi (587 nel 2015) e un utile sostanzialmente in linea a 2,7 miliardi. Conti approvati dall'assemblea dei partecipanti al capitale, ovvero banche, fondi e compagnie che, da Statuto, si limitano solo a votare. Per le banche private la nota dolente arriva dal rosso del Fondo di risoluzione, gestito da Via Nazionale ma alimentato dai contributi di tutti gli istituti del Paese, che accusa una perdita di 2,59 miliardi di euro per la svalutazione e ricapitalizzazione dei 4 istituti, ceduti poi a Ubi e Bper. Una voragine ripianata dai contributi aggiuntivi richiesti a tutte le banche italiane, che nel 2016, come evidenzia uno studio **Uilca**, hanno avuto un altro anno difficile con la notevole eccezione di Intesa. Le prime 11 infatti hanno accusato una perdita complessiva di 16 miliardi soprattutto per le rettifiche sui crediti con il solo fondo Atlante che ha causato svalutazioni per 1 miliardo.



IL BILANCIO DEL 2016

Bankitalia, in rosso il fondo di risoluzione Ma crescono gli utili

▶ CISONO due notizie che riguardano Bankitalia: la prima è legata al Fondo di risoluzione per le banche, alimentato da tutti gli istituti di credito del paese. Ha chiuso il 2016 con una perdita di 2,59 miliardi di euro. A pesare, l'operazione di cessione delle quattro banche (Etruria, Marche, Carife e Carichieti), cedute poi a Ubi e Bper. Una voragine ripianata dai contributi aggiuntivi ri-

chiesti a tutte le banche italiane, che nel 2016, come evidenzia uno studio **Uilca**, hanno avuto un altro anno difficile a eccezione di Intesa. Le prime 11 infatti hanno accusato una perdita complessiva di 16 miliardi. La seconda riguarda invece gli attivi, che arrivano a 774 miliardi (587 nel 2015) con un utile sostanzialmente in linea a 2,7 miliardi. Le misure Bce hanno avuto effetti

diretti e indiretti sul bilancio della Banca d'Italia, che ha acquistato titoli di Stato del nostro Paese per 115 miliardi portando il totale a 186 e ha dato allo Stato 3.466 milioni tra utili e tasse, 300 milioni in più del 2015 mentre alle banche private sono andati dividendi per 207 milioni di euro. Sul passivo è proseguita la crescita del saldo debitorio sul sistema dei pagamenti Target2



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ma il Fondo di risoluzione è in rosso di 2,59 miliardi

Bankitalia chiude in utile a 2,7 mld

Andrea D'Ortenzio
ROMA

Le misure straordinarie della Bce "spingono" il bilancio della Banca d'Italia nel 2016 che realizza una crescita degli attivi al record di 774 miliardi (587 nel 2015) e un utile sostanzialmente in linea a 2,7 miliardi. Conti approvati dall'assemblea dei partecipanti al capitale, ovvero banche, fondi e compagnie assicurative che in verità, da Statuto, si limitano solo a dare il voto non potendo interferire nella gestio-

ne né tantomeno nelle decisioni di vigilanza o legislative.

E per le banche private la nota dolente arriva dal rosso del Fondo di risoluzione, gestito da Via Nazionale ma alimentato dai contributi di tutti gli istituti del paese, che accusa una perdita di 2,59 miliardi di euro per la svalutazione e ricapitalizzazione dei 4 istituti, ceduti poi a Ubi e Bper.

Una voragine ripianata dai contributi aggiuntivi richiesti a tutte le banche italiane, che nel 2016, come evidenzia uno

studio **Uilca**, hanno avuto un altro anno difficile con la notevole eccezione di Intesa. Le prime 11 infatti hanno accusato una perdita complessiva di 16 miliardi soprattutto per le rettifiche sui crediti con il solo fondo Atlante che ha causato svalutazioni per 1 miliardo.

Le misure Bce hanno avuto effetti diretti e indiretti sul bilancio della Banca d'Italia che ha acquistato titoli di Stato del nostro Paese per 115 miliardi portando il totale a 186 e ha dato allo Stato 3.466 milioni

tra utili e tasse, 300 milioni in più del 2015 mentre alle banche private "quotiste" sono andati dividendi per 207 milioni di euro.

Da quest'anno, in linea con le prescrizioni dello Statuto, i dividendi sono attribuiti alle riserve statutarie. L'apprezzamento dell'oro ha portato le riserve auree a 87 miliardi (+10 miliardi). Dal lato del passivo, è proseguita la crescita del saldo debitorio sul sistema dei pagamenti Target2 che ha registrato un incremento di 108 miliardi. ◀

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL RISULTATO UTILE A 2,7 MILIARDI, INDISPENSABILI I CONTRIBUTI AGGIUNTIVI

La Bce sostiene i conti Bankitalia pesa il Fondo di risoluzione

● **ROMA.** Le misure straordinarie della Bce «spingono» il bilancio della Banca d'Italia nel 2016 che realizza una crescita degli attivi al record di 774 miliardi (587 nel 2015) e un utile sostanzialmente in linea a 2,7 miliardi. Conti approvati dall'assemblea dei partecipanti al capitale, ovvero banche, fondi e compagnie assicurative che in verità, da Statuto, si limitano solo a dare il voto non potendo interferire nella gestione né tantomeno nelle decisioni di vigilanza o legislative.

E per le banche private la nota dolente arriva dal rosso del Fondo di risoluzione, gestito da Via Nazionale ma alimentato dai contributi di tutti gli istituti del paese, che accusa una perdita di 2,59 miliardi di euro per la svalutazione e ricapitalizzazione dei 4 istituti, ceduti poi a Ubi e Bper.

Una voragine ripianata dai contributi aggiuntivi richiesti a tutte le banche italiane, che nel 2016, come evidenzia uno studio **Uilca**, hanno avuto un altro anno

difficile con la notevole eccezione di Intesa. Le prime 11 infatti hanno accusato una perdita complessiva di 16 miliardi soprattutto per le rettifiche sui crediti con il solo fondo Atlante che ha causato svalutazioni per 1 miliardo.

Le misure Bce hanno avuto effetti diretti e indiretti sul bilancio della Banca d'Italia che ha acquistato titoli di Stato del nostro Paese per 115 miliardi portando il totale a 186 e ha dato allo Stato 3.466 milioni tra utili e tasse, 300 milioni in più del 2015 mentre alle banche private «quotiste» sono andati dividendi per 207 milioni di euro. Da quest'anno, in linea con le prescrizioni dello Statuto, i dividendi sono attribuiti alle riserve statutarie. L'apprezzamento dell'oro ha portato le riserve auree a 87 miliardi (+10 miliardi). Dal lato del passivo, è proseguita la crescita del saldo debitorio sul sistema dei pagamenti Target2 che ha registrato un incremento di 108 miliardi.

Andrea D'Ortenzio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Bankitalia

La Bce spinge gli attivi, utile a 2,7 miliardi

■ ■ Le misure straordinarie della Bce «spingono» il bilancio della Banca d'Italia nel 2016 che realizza una crescita degli attivi al record di 774 miliardi (587 nel 2015) e un utile sostanzialmente in linea a 2,7 miliardi. Conti approvati dall'assemblea dei partecipanti al capitale, ovvero banche, fondi e compagnie assicurative che in verità, da Statuto, si limitano solo a dare il voto

non potendo interferire nella gestione e tanto meno nelle decisioni di vigilanza o legislative. E per le banche private la nota dolente arriva dal rosso del Fondo di risoluzione, gestito da Via Nazionale ma alimentato dai contributi di tutti gli istituti del paese, che accusa una perdita di 2,59 miliardi di euro per la svalutazione e ricapitalizzazione dei 4 istituti, ceduti poi a Ubi e Bper.

Una voragine ripianata dai contributi aggiuntivi richiesti a tutte le banche italiane, che nel 2016, come evidenzia uno studio Uilca, hanno avuto un altro anno difficile con la notevole eccezione di Intesa. Le prime 11 infatti hanno accusato una perdita complessiva di 16 miliardi soprattutto per le rettifiche sui crediti con il solo fondo Atlante che ha causato svalutazioni per 1 miliardo. ♦

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Bankitalia Anno record Utili a quota 2,7 miliardi

■ **ROMA** Le misure straordinarie della Bce 'spingono' il bilancio della Banca d'Italia nel 2016 che realizza una crescita degli attivi al record di 774 miliardi (587 nel 2015) e un utile sostanzialmente in linea a 2,7 miliardi. Conti approvati dall'assemblea dei partecipanti al capitale, ovvero banche, fondi e compagnie assicurative che in verità, da statuto, si limitano solo a dare il voto non potendo interferire nella gestione né tantomeno nelle decisioni di vigilanza o legislative.

E per le banche private la nota dolente arriva dal rosso del Fondo di risoluzione, gestito da Via Nazionale ma alimentato dai contributi di tutti gli istituti del Paese, che accusa una perdita di 2,59 miliardi di euro per

la svalutazione e ricapitalizzazione dei 4 istituti, ceduti poi a Ubi e Bper. Una voragine ripianata dai contributi aggiuntivi richiesti a tutte le banche italiane, che nel 2016, come evidenzia uno studio **Uilca**, hanno avuto un altro anno difficile con la notevole eccezione di Intesa. Le prime 11 infatti hanno accusato una perdita complessiva di 16 miliardi soprattutto per le rettifiche sui crediti con il solo fondo Atlante che ha causato svalutazioni per 1 miliardo. Le misure Bce hanno avuto effetti diretti e indiretti sul bilancio della Banca d'Italia che ha acquistato titoli di Stato del nostro Paese per 115 miliardi portando il totale a 186 e ha dato allo Stato 3.466 milioni tra utili e tasse, 300 milioni in più del 2015.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Banche:da Atlante 1 mld svalutazioni

LINK: http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2017/03/31/bancheda-atlante-1-mld-svalutazioni_419dea63-e9a0-4949-906a-72c2c882c35e.html



Banche:da Atlante 1 mld svalutazioni Analisi su principali istituti. investimenti in fondo a 2 mld © ANSA
Redazione ANSA ROMA 31 marzo 2017 15:55 News Stampa Scrivi alla redazione Archiviato in (ANSA) -
ROMA, 31 MAR - Il Fondo Atlante ha pesato sui bilanci delle principali banche che hanno sottoscritto le
quote, per 1 miliardo di euro sotto forma di svalutazioni. E' quanto si legge in una ricerca dell'ufficio studi
della **Uilca** sui principali gruppi bancari secondo cui nel Fondo, nato per rilevare gli Npl e salvare le due
venete, gli investimenti sono stati pari a 2 miliardi di euro. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright
ANSA